



SCHWEIZERISCHER ARBEITGEBERVERBAND
UNION PATRONALE SUISSE
UNIONE SVIZZERA DEGLI IMPRENDITORI



Comunicato stampa

Mercoledì 10 settembre 2008

L'economia sostiene HarmoS

Maggior concorrenza grazie alla trasparenza e alla comparabilità

Le organizzazioni mantello dell'economia svizzera, in questo caso economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori, sostengono HarmoS. Secondo loro, il concordato va nella giusta direzione. Esso crea la trasparenza e la comparabilità nella scolarità obbligatoria, ciò che migliora la qualità della scuola obbligatoria e facilita la mobilità. Questo appoggio ad HarmoS non significa la firma di un assegno in bianco per l'attribuzione di risorse supplementari e lo sviluppo di una burocrazia eccessiva.

I primi anni scolastici pongono basi fondamentali per il seguito della formazione e le qualifiche professionali della popolazione. Pertanto, l'adozione di un sistema scolastico efficiente è nell'interesse dell'economia. HarmoS può contribuire in ampia misura a correggere le lacune del sistema in vigore, denunciate a più riprese negli scorsi anni da vari ambienti.

Alfine di identificare e correggere le eventuali cause della mancanza d'efficienza della scolarità obbligatoria in Svizzera, è indispensabile valutare meglio le prestazioni scolastiche. Ciò presuppone la trasparenza e la comparabilità. La trasparenza è la chiave che permette di migliorare la concorrenza a livello della scolarità obbligatoria. HarmoS pone le basi necessarie e permette di accrescere in modo professionale l'efficienza del sistema educativo e i risultati elvetici in questo settore. Questa riforma deve permettere di rafforzare la presa di coscienza della qualità delle prestazioni e dei costi nel sistema educativo, ma non deve tradursi in un aumento dei costi e in un rafforzamento della burocrazia.

In presenza di 26 sistemi educativi cantonali diversi, può capitare che delle prestazioni scolastiche identiche siano valutate in maniera molto diversa da un cantone o da una regione all'altra. Ne derivano errori di selezione in occasione del passaggio ai gradi successivi e della scelta degli apprendisti da parte delle aziende, ciò che non è più accettabile quando si difende la parità delle opportunità e ci si preoccupa di incoraggiare le competenze degli individui. L'armonizzazione degli obiettivi di formazione prevista da HarmoS si basa su standard verificabili. Essa permette di ridurre fortemente le differenze ingiustificate a livello della valutazione e le loro conseguenze negative.

Nelle condizioni attuali, il passaggio da un sistema scolastico cantonale ad un altro è spesso problematico al punto di dissuadere i genitori dal trasferirsi in un altro Cantone. L'uniformazione delle strutture scolastiche e degli obiettivi di formazione, nonché l'armonizzazione dei programmi scolastici a livello regionale, migliorano sensibilmente la situazione e aumentano la mobilità dei lavoratori in seno alla Svizzera.

L'economia opta da diversi anni a favore di misure che permettano di meglio conciliare il lavoro e la vita familiare. HarmoS vi contribuisce. La revisione chiede che le scuole privilegino gli orari fissi a livello primario e che venga proposta dietro pagamento un'offerta di assistenza dei bambini al di fuori degli orari scolastici, che possa essere utilizzata liberamente.

economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori avevano già sostenuto l'articolo costituzionale nell'ottica dell'armonizzazione del sistema scolastico svizzero durante la votazione del 2006. Logicamente, le due organizzazioni sostengono il concordato HarmoS che mette in vigore il mandato costituzionale senza restringere inutilmente il margine di manovra dei Cantoni in materia di politica della formazione.

Ulteriori informazioni:

Pascal Gentinetta, direttore di economiesuisse

Telefono: 044 421 35 35

pascal.gentinetta@economiesuisse.ch

Thomas Daum, direttore dell'Unione svizzera degli imprenditori

Telefono: 044 421 17 31 et 079 438 06 61

daum@arbeitgeber.ch